

« Rientra poi nella competenza del Ministero d'agricoltura, industria e commercio ogni questione concernente la tassa per la camera di commercio.

« Il sottosegretario di Stato  
« FALCIONI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria commercio annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Abozzi, « per sapere quali provvedimenti siano stati adottati o sieno per lottarsi relativamente all'istanza della Delegazione provinciale di Sassari perchè lo studio del bacino del Tirso sia contemporaneo a quello del bacino del Coghinias, in modo da tutelare equamente gl'interessi delle due provincie della Sardegna ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per studiare le complesse questioni concernenti la concessione e la esecuzione dei bacini di irrigazione della Sardegna, il Ministero di agricoltura, d'accordo con quello dei lavori pubblici nominò apposita Commissione.

« A tale Commissione fu sottoposto anche un progetto a firma di certo ingegnere d'avviso per la costruzione di un serbatoio al Coghinias.

« Ma detto progetto, quantunque di larghissima, nulla prevede circa la irrigazione delle opere necessarie; ond'è che, essendo completo e non accompagnato da adatto stanziamento finanziario, la Commissione ha deciso, per ora, lasciare in disparte il Coghinias e limitare le sue proposte concrete al bacino del Tirso pel quale fu presentato progetto di massima completo con piano finanziario.

« La questione del Coghinias non fu abbandonata ma sarà ripresa in esame appena il Ministero, come pel Tirso, verrà messo in possesso di un progetto completo.

« La somma stanziata nella legge 10 novembre 1907, n. 884 (testo unico) per la Sardegna è destinata all'esecuzione del bacino del Coghinias, rimane quindi integra per eseguirla, appena sia possibile, all'attuazione di opere che rispondano interamente allo scopo.

« Il sottosegretario di Stato  
« CAPALDO ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presen-

tata dal deputato Dello Sbarba, « per conoscere il perchè non intenda concedere ai Consorzi di difesa contro la fillossera, conforme anche gli articoli 25 del testo unico delle leggi 6 giugno 1901 e 7 luglio 1907, il legno nella qualità necessaria per l'impianto o l'ampliamento dei vivai di viti madri americane e per l'impianto di vigneti sperimentali ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'articolo 25 del testo unico delle leggi 6 giugno 1901 e 7 luglio 1907 dispone che ai vivai di viti resistenti alla fillossera, che vengono istituiti dai Consorzi, secondo le norme tecniche approvate, lo Stato debba fornire gratuitamente il legno occorrente per l'impianto.

« Tale disposizione è stata sempre osservata dal Ministero il quale (permettendole la disponibilità del legno) provvede anche alla concessione gratuita del materiale necessario per lo impianto dei vigneti sperimentali e per la ricostituzione delle vigne dei privati.

« Ogni Consorzio, perciò, ha avuto, finora, materiale assai più abbondante di quello dovuto per legge.

« Forse l'onorevole Dello Sbarba lamenta che non si sia potuto sempre corrispondere interamente ai Consorzi talora degli ibridi desiderati.

« In tal caso bisogna tener presente che le viti americane sono sempre oggetto di studio e di esperimento e che mentre in alcuni anni ed in alcuni territori certe varietà sono, se non scartate, o poste in seconda linea perchè dimostratesi non del tutto adatte alle condizioni del terreno, altre di nuova selezione vengono introdotte sul mercato e raccomandate ai viticoltori alle volte anche prima che siano state sufficientemente sperimentate.

« D'altra parte il rapido diffondersi della fillossera in Italia e la costituzione di numerosi Consorzi ha accresciuto d'un tratto le domande di viti americane in misura notevole.

« Ne deriva che lo Stato non può sempre essere in grado di distribuire tutte le varietà nella proporzione desiderata.

« Supplisce, però, mandando in compenso varietà affini e che possiedono quasi gli stessi pregi di quelle richieste.

« Nulla viene trascurato per soddisfare le domande dei Consorzi e lo dimostra anche il fatto che qualora non bastino i vivai governativi si ricorre agli acquisti all'estero non sempre però con la fortuna desiderata.